

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI NOVI DI MODENA
(che comprende la Nota Integrativa)**

ESERCIZIO 2019

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novi di Modena viene predisposto con riferimento all'esercizio 2019, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazione n. 83 del 25/09/2020, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Novi di Modena (all'Allegato A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2019 (all'Allegato B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Novi di Modena ("capogruppo") per l'esercizio 2019 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

- ACER
- Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Società controllate:

- AIMAG spa

Società partecipate:

- LEPIDA spa

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Novi di Modena e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Novi di Modena.

2. Comune di Novi di Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Novi di Modena nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 24 del 18/06/2020, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi € 5.283.710,42.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di € 5.366.722,26, in netto aumento rispetto alla liquidità iniziale pari a € 4.279.029,73.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 201.821,54 anche se in gestione rispetto all'esercizio precedente; si segnala che la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 5.283.710,42 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 1.689.684,91), della gestione residui (€ -280.720,61), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 3.874.746,12). Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo per € 345.363,11 in parte corrente e per € 1.856.215,56 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2019 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 3.213.915,73. Sono state inoltre re imputate negli esercizi successivi entrate e spese di pari importo per € 1.350.660,04..

La quota di risorse derivanti dallo stanziamento sul 2019 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 1.800.262,72. Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento finanziati la cui attuazione avverrà nell'esercizio 2020, stralciati dal rendiconto 2019 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 537.178,28; Fondo contenzioso € 50.724,80; Passività potenziali franchigie assicurative € 12.116,28; Fondo passività potenziali restituzione oneri urbanizzazione € 30.000,00; Fondo passività potenziali congruagli utenze € 35.000,00; Fondo passività potenziali ricostruzione sisma € 343.000,00; fondo passività potenziali ex-cas sisma, per € 130.119,60; Indennità di fine mandato € 6.876,00; fondo rinnovo contratto del personale, per € 11.000,00;
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 117.671,52; derivanti da trasferimenti € 481.472,36; derivanti da indebitamento: € 17.004,73; formalmente attribuiti dall'Ente € 2.144.708,34;
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 240.006,53.

Residua un avanzo disponibile di € 1.126.831,98.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 8.591.365,14 con una realizzazione degli accertamenti del 97,63% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2018 si riducono le entrate correnti di circa 994mila

euro in particolare per minori trasferimenti compensativi dallo stato iscritti a bilancio per imu immobili inagibili a fronte di minori trasferimenti dal commissario delegato per minori spese correnti per il sisma.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2019 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI in linea con l'anno precedente. Il quadro normativo della fiscalità locale dal 2019 ha nuovamente dato l'autonomia ai comuni sulla leva fiscale, il Comune di Novi di Modena per l'esercizio 2019 ha scelto di confermare la fiscalità locale vigente nel 2018 bloccata dalla legge di bilancio 2016 confermando le regole per l'applicazione di IMU, TASI e TARI nonché il blocco agli aumenti delle aliquote locali.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2019 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 1.996.832,99.

Si premette che dal 2016 la TASI per gli immobili adibiti ad abitazioni principali è stata eliminata ed i minori introiti sono stati finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale; l'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 44.397,77.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1^a gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Per l'ICI, il cui ultimo anno di imposta è stato il 2011 non ci sono stati incassi per sopravvenienze relativi agli anni precedenti.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertate nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno. Ammontano a € 2.014.536,26 gli importi accertati per il recupero evasione IMU dal 2014 al 2019, a € 233.590,82 gli importi accertati per il recupero ICI dal 2014 al 2017 e ad € 79.034,52 gli importi accertati per il recupero TASI dal 2016 al 2019.

In materia di Fondo di Solidarietà Comunale, nel 2019 si registra un importo di € 2.125.643,65 uguale a quello riconosciuto nel 2018 come, disciplinato dal comma 921 della Legge di Bilancio 2019.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2019 ammonta a € 537.178,28.

Le spese correnti ammontano a € 7.176.646,27 con una realizzazione degli impegni del 86,49% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2019 si incrementano le spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato di circa 227.000 euro.

Per quanto riguarda la spesa di personale nell'anno 2019, il Comune di Novi di Modena ha rispettato i vincoli di legge e nello specifico: a) il vincolo che impone l'obbligo di contenimento della spesa di personale entro il valore medio della spesa del triennio 2011-2013 (€ 2.148.398,90), disposto per i Comuni dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della L. 296/2006 (rendiconto 2019 € 1.899.771,28), come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014; b) i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., sulla spesa per personale flessibile a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; c) il vincolo previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, relativo all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2019 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO: l'avanzo applicato agli investimenti nel 2019 è di euro € 1.856.215,56 di cui € 1.003.593,98 avanzo vincolato, € 47.460,00 avanzo investimenti ed € 805.161,58 avanzo disponibile;
- MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 428.632,42 di cui € 288.010,95 di oneri di urbanizzazione interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti ed € 140.621,47 di alienazioni, concessioni cimiteriali e diritti di superficie;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: l'aggregato di complessivi € 1.693.143,67 è riferito trasferimenti regionali in particolare per € 1.378.143,67 finalizzati agli eventi sismici;
- PARTE CORRENTE: la parte corrente finanzia gli investimenti per € 198.594,61 con risorse provenienti da trasferimento compensativo imu immobili inagibili 2019;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 1.657.507,18;
- Accertamenti re imputati sul 2019 derivanti da esercizi precedenti per € 719.430,90.

In parte spesa, la gestione 2019 risente come del resto il 2018 fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; nell'anno 2018 sono stati approvati impegni esigibili per € 2.669.766,18 mentre ammonta a complessivi € 3.106.995,29 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2019 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione - per essere reimputati all'esercizio 2020 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato. Sono inoltre stati direttamente reimputati nell'esercizio 2020 impegni per euro 1.350.660,04 assieme ai correlati accertamenti.

2.5. L'indebitamento

Nel 2019 l'indebitamento per il Comune ammonta a € 4.600.522,25.

In relazione ai mutui della ccddpp, nel 2019 l'amministrazione nonostante la norma avesse previsto la facoltà di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi, ha scelto di pagarle regolarmente riducendo maggiormente il debito residuo.

La capacità di indebitamento dell'ente, mostra un valore pari allo 0,603%, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2019 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli

esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2019 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a € 5.638.491,75 per la parte entrata e a € 2.507.587,86 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

A partire dal 2019, in applicazione dei commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019, per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Il Comune di Novi di Modena ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; all'aumento di valore nell'attivo è stato fatto corrispondere l'aumento delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni del Comune di Novi di Modena, con evidenza delle variazioni nell'esercizio:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA 01/01/2019	variazioni	CONSISTENZA AL 31/12/2019
	VALORE PARTECIPAZIONE su Patrimonio Netto		VALORE PARTECIPAZIONE E su Patrimonio Netto
Partecipazioni in imprese controllate			
AIMAG SPA	4.902.729,94	197.883,66	5.100.613,60
Partecipazioni in altre imprese			
SETA S.P.A	8.757,28	550,88	9.308,15
AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	42.477,28	221,25	42.698,54
LEPIDA SPA	1.017,03	8,25	1.025,28
TOTALE	4.954.981,53	198.664,04	5.153.645,57

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:

	Situazione al 31/12/2019
Residui attivi	5.638.491,75
<i>+ crediti stralciati dal bilancio</i>	<i>263.676,83</i>
<i>- Fondo svalutazione crediti stralciati</i>	<i>-263.676,83</i>
<i>- Fondi svalutazione crediti (FCDE) al 31/12</i>	<i>-537.178,28</i>
<i>- Residui attivi per Depositi bancari (in disp.liq.)</i>	<i>-10.073,72</i>
<i>+ Credito IVA da liquidazione annuale</i>	<i>481,05</i>
Totale Crediti	5.091.720,80

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 ammontano a € 5.376.795,98 e corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti, integrato con il saldo dei conti correnti postali.

PATRIMONIO NETTO

Si è adottato il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 della riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite.

La gestione dell'esercizio 2019 ha portato ad un aumento del patrimonio netto di € 612.109,05, dovuta al risultato economico di esercizio pari a € 201.821,54; all'accantonamento a riserve dei permessi di costruire destinati a finanziare la spesa per investimenti per € 211.623,47 (tale accantonamento è stato successivamente utilizzato per l'accantonamento alle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e al 31/12 la riserva da permessi di costruire è pari a 0.) e dalla rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie di € 198.664,04 confluite nelle riserve indisponibili assecondando il principio di prudenza contabile.

L'utile dell'esercizio 2018 è stato prima accantonato a riserve e poi utilizzato per l'accantonamento alla riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

Inoltre è stato effettuato un accantonamento alla riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili pari ad euro 2.867.720,11 prelevando risorse da:

- Riserva da risultato economico di esercizi precedenti per euro 1.088.844,76
- Utile dell'esercizio 2018 per euro 1.122.715,42
- Riserva da capitale per euro 348.989,62
- Riserva da permessi di costruire per euro 95.546,84
- Quota dei permessi di costruire accantonati a riserve nel 2019 per euro 211.623,47

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo per indennità di fine mandato	6.876,00
Fondo per rinnovo contratto del personale	11.000,00
Fondo rischi per contenziosi	50.724,80
Fondo passività potenziali franchigie assicurative	12.116,28
Fondo passività potenziali restituzione oneri	30.000,00
Fondo passività potenziali conguagli utenze	35.000,00
Fondo passività potenziali ricostruzione sisma	343.000,00
Fondo passività potenziali ex-cas sisma	130.119,60
TOTALE	618.836,68

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 4.600.522,25.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 2.507.587,86 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile. I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato.

I ratei passivi sono costi maturati nell'esercizio corrente la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri: sono riportati i costi del personale relativi al salario accessorio che in finanziaria sono stati finanziati da fpv, pari ad € 90.901,00 riaccertati in finanziaria sul 2020 con il Fondo Pluriennale Vincolato.

I risconti passivi sono ricavi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri: ci transitano tutti i contributi da investimenti già incassati diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati. I valori dell'esercizio sono di seguito rappresentati:

	Valore iscritto nello stato patrimoniale iniziale	Contributi agli investimenti accertati nell'anno	Quota destinata a conto economico: ammortamenti o ricavi pluriennali	Valore al 31/12
Contributi agli investimenti	19.949.368,62	1.581.764,78	-709.065,40	20.822.068,00

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

1 - Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -34.066,08 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in questa area.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime d'impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2019, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 709.065,40.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi" E11 del Patrimonio Passivo.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito generata da attività gestite in regime d'impresa, rettificati in funzione di risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2019 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: tali ammortamenti, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria ed ammontano ad € 1.982.552,99.

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide ed è ricompreso, oltre a questi, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: per l'anno 2019 è pari a €

39.137,12, dato il calo complessivo del fondo registrato in contabilità finanziaria in seguito all'eliminazione di residui attivi.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (come l'indennità di fine mandato ed il fondo passività potenziali), complessivamente pari a € 202.632,40 per in particolare relativi a accantonamenti per passività potenziali, fondo contenzioso, indennità di fine mandato e rinnovi contrattuali.

2 - Il risultato della gestione finanziaria, positivo per € 251.872,04, scaturisce dalla differenza tra componente positiva dei dividendi di AIMAG per € 315.433,33 e le componenti positive e negative rappresentate dagli interessi attivi per € 1,31 e interessi passivi sui prestiti per € 63.562,60.

3 - Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta anch'esso positivo per € 49.832,14 derivando da:

sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

in questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito. Sono indicati, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario. Non sono comprese eventuali variazioni nei conti d'ordine.

In particolare l'importo totale 2019 di € 324.179,13 si può ricondurre a:

- rettifiche positive del patrimonio (rivalutazioni) 3.115,35
- variazioni negative degli impegni 106.409,44
- diminuzione FCDE da tributi 193.680,93
- incassi a residuo di accertamenti di importi superiori al residuo iniziale 20.973,41

plusvalenze patrimoniali

sono relative alla differenza positiva tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni, risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione, in particolare l'importo 2019 pari a € 133.744,53 sono relativi a diritti di superficie.

altri proventi straordinari

sono allocati in questa voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. L'importo 2019 pari a € 6.876,94 sono relativi a concessioni cimiteriali iscritte in parte investimenti.

sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse quali arretrati al personale, rimborsi di tributi non dovuti etc.), eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione, etc.), insussistenze o inesigibilità dei residui attivi, al netto del fondo svalutazione crediti.

L'importo complessivo 2019 di € 414.968,46 si può ricondurre a:

- variazioni negative degli accertamenti 408.103,46;
- rimborso di imposte e tasse correnti 6.865,00.

Il risultato dell'esercizio finale è pari ad € 201.821,73 al netto delle imposte.

Si espone il trend storico degli ultimi sei anni relativi ai principali aggregati economici:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RISULTATO DELLA GESTIONE	-267.918,13	793.458,72	-55.867,51	1.209.957,23	649.913,68	-34.066,08
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	113.472,62	134.546,56	105.019,12	208.456,15	176.735,90	251.872,04
RETTIFICHE di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	525.409,55	243.259,86	456.291,90	-261.107,21	361.081,81	49.832,14
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	370.964,04	1.171.265,14	505.443,51	1.157.306,17	1.187.731,39	267.638,10
IMPOSTE	95.751,94	98.789,20	114.387,45	68.461,41	65.015,97	65.816,56
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	275.212,10	1.072.475,94	391.056,06	1.088.844,76	1.122.715,42	201.821,54

3. ACER

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da ACER nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 23 del 28/04/2020 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 29/06/2020, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

ACER è un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).

Il bilancio consuntivo 2019 apre il periodo 2019-2023 per il quale la Conferenza degli Enti ha approvato nella seduta del 6 dicembre 2018 il nuovo Accordo Quadro per il rinnovo dei contratti di concessione per la gestione degli alloggi di proprietà dei Comuni e dell'Amministrazione Provinciale di Modena e lo schema tipo di Contratto di Servizio, iter in fase di completamento (n. 25 contratti sottoscritti con i Comuni e Provincia direttamente, n. 2 contratti sottoscritti con Unioni rappresentative di 14 Comuni, n. 1 contratti sottoscritti con patrimoniali, 3 Comuni che non hanno completato l'iter, n. 2 patrimoniali che non hanno completato l'iter – Sassuolo). In questa situazione tuttavia ACER ha proseguito la gestione del patrimonio anche sulla base dei contenuti dei precedenti contratti, e solo parzialmente le rendicontazioni di agosto 2019 hanno potuto fare riferimento a quanto contenuto nell'“addendum” al contratto di servizio approvato della stessa Conferenza degli Enti.

Acer è un'azienda certificata in qualità già dal 2001. Anche per il 2019 ACER è azienda certificata sia per il bilancio che in riferimento al sistema qualità con ISO 9001-2015, è dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori. In ottemperanza alla L.33/2013 ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale, e nominato il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7700 unità immobiliari.

La gestione di alloggi di ERP è un'attività complessa che spazia dalla realizzazione dei lavori edili e impiantistici, finalizzati alla riparazione e alla manutenzione degli alloggi, a quella, più delicata, attinente alla cura dei rapporti con l'utenza nelle fasi di scelta dell'alloggio, di stipula dei contratti e di controllo annuale dei requisiti; nel calcolo per l'applicazione dei canoni, nel recupero delle morosità e nel sostegno della vita condominiale.

Il cuore del lavoro di ACER è, tuttavia, rappresentato dallo svolgimento dei lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e dall'attività di riscossione dei canoni di locazione che rappresenta la principale fonte di finanziamento.

Per conto dei Comuni, coordinati dal Tavolo provinciale per le politiche abitative, ACER gestisce il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), di circa 6269 alloggi ERP e di 805 alloggi di

proprietà pubblica non ERP. ACER gestisce inoltre 632 alloggi in proprietà, 212 alloggi ex demanio ERP, negozi e autorimesse.

Situazione dell'ente

I canoni fatturati su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2019 sono stati € 12.401.942 (di cui € 9.859.362 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 13.477.509. I costi di produzione si attestano in € 13.807.360, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 526.501 (di cui interessi da titoli e quote di gestioni patrimoniali iscritti nelle immobilizzazioni per € 532.623), le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 145.953.

Il bilancio chiude in attivo (€ 50.697), il risultato deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

Nel 2019 le risorse da canoni destinate all'Erp sono state €. 9.859.362 mentre le risorse residue a disposizione per le politiche abitative come da art.36 Lg.24/2001 ammontano a €. 2.063.764.

Una delle attività principali di Acer consiste nel recupero dei canoni insoluti che sono la base per sostenere l'intera attività; a livello legale sono aumentate le azioni intraprese per permettere il rientro di una morosità che si mantiene ancora elevata, un po' per la crisi economica che si è fatta pesantemente sentire sul nostro territorio, ma anche per via della fatturazione differita dei nuovi canoni con relativi conguagli. Il valore degli insoluti al 31/12 è di € 5.571.568, la morosità recuperata nell'anno è di € 1.402.926.

Il Comune di Novi di Modena con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 27/02/2014 ha approvato l'accordo quadro con Acer Modena per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune e del relativo contratto di servizio per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2018. L'ente con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 18/12/2018 ha prorogato l'accordo quadro fino al 31/03/2019 e con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/03/2019 ha rinnovato l'accordo quadro e il contratto di servizio con Acer fino al 31/12/2023.

L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abilitative al 31/12/2019 è di 86.110,75 euro, alla stessa data l'ammontare delle morosità è di 90.726,16 euro, in leggera diminuzione rispetto ai 91.879,21 euro dell'anno precedente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al documento Il Bilancio Consuntivo 2019 di ACER Modena pubblicato al seguente link: <https://www.aziendacasamo.it/ita/BILANCIO-CONSUNTIVO-2019>

4. Consorzio Attività Produttive aree e servizi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2019, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 20 aprile 2020, n. 2, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive è un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali che ha per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio dei Comuni soci, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

Il Consorzio sta affrontando un percorso riorganizzativo che consenta, da una parte, di implementare l'attività del Consorzio stesso nell'ambito della rigenerazione e riqualificazione delle aree produttive abbandonate o in disuso, con l'obiettivo di rendere il Consorzio soggetto attivo nella predisposizione di attività coordinate volte ad accrescere la competitività e attrattività del settore produttivo di tutto il territorio ed a promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale, dall'altra che consenta l'adozione di quelle misure volte a garantire il rispetto della normativa in materia di pubblicità e trasparenza, lotta alla corruzione e di public procurement.

Situazione dell'ente

Il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente(ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29		
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
2017	1,84	0,66	56%
2018	1,68	-0,16	-9%
2019 (compreso lotti Ravarino)	0,89	-0,79	-47%
<i>media 2019/2010 (10 anni)</i>	<i>1,90</i>	<i>-0,57</i>	<i>-30%</i>
<i>media 2019/2015 (05 anni)</i>	<i>1,30</i>	<i>-0,24</i>	<i>-19%</i>

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle vendite originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel 2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le circostanze post terremoto.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73
2017	-€ 43.813,73	-€ 68.295,46
2018	€ 465.772,94	€ 397.477,48
2019	€ 122.318,86	€ 519.796,34

Il Bilancio Consuntivo 2019 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di Euro 8.148.624,64 di costi e ricavi.

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 571.450,00 euro, sono rilevati inoltre 108.291,50 euro per adeguamento convenzioni.

I ricavi su prestazioni di servizi sono di 91.724,33 euro.

Fra gli interessi attivi sono riportati 282.161,57 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2018, passando da 7.066.351,75 euro a 6.635.634,54 euro.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2019, è ottenuto prevedendo un accantonamento per oneri diversi per 122.318,86 euro.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni maggiormente significative:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 6.63.634,54 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;
- i crediti verso clienti per 2.581.796,87 euro, comprendono 905.307,50 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fidejussioni bancarie e 1.676.489,37 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2019 presentano un saldo positivo di 13.604.651,78 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 23.392.536,38 euro;
- i debiti ammontano a 882.388,41 euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Rendiconto 2019 del Consorzio Attività Produttive aree e servizi pubblicato al seguente link:

<http://www.capmodena.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

5. AIMAG spa (gruppo)

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al Bilancio consolidato 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14i Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in 7 Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.

Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 14.962 mila € (13.530 € al 31 dicembre 2018).

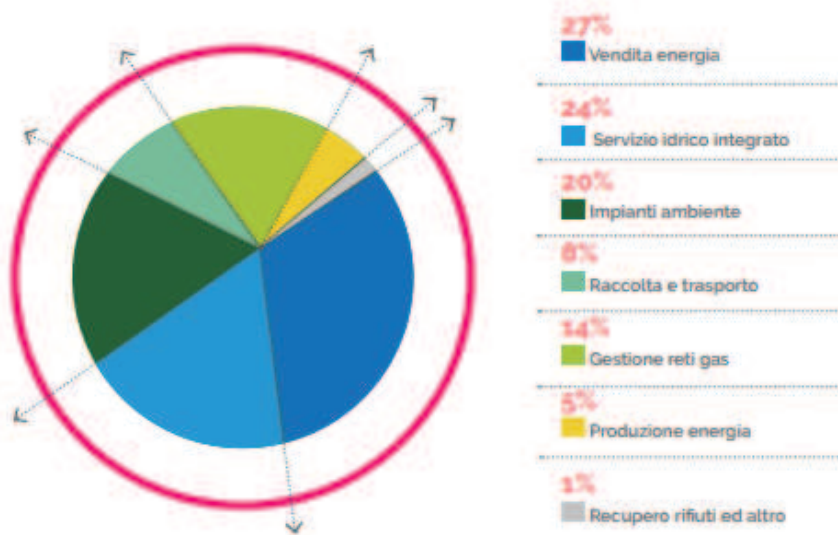
Di seguito si dettagliano le Unit/aree di Business gestite dal Gruppo Aimag.

Analisi per Business Unit

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

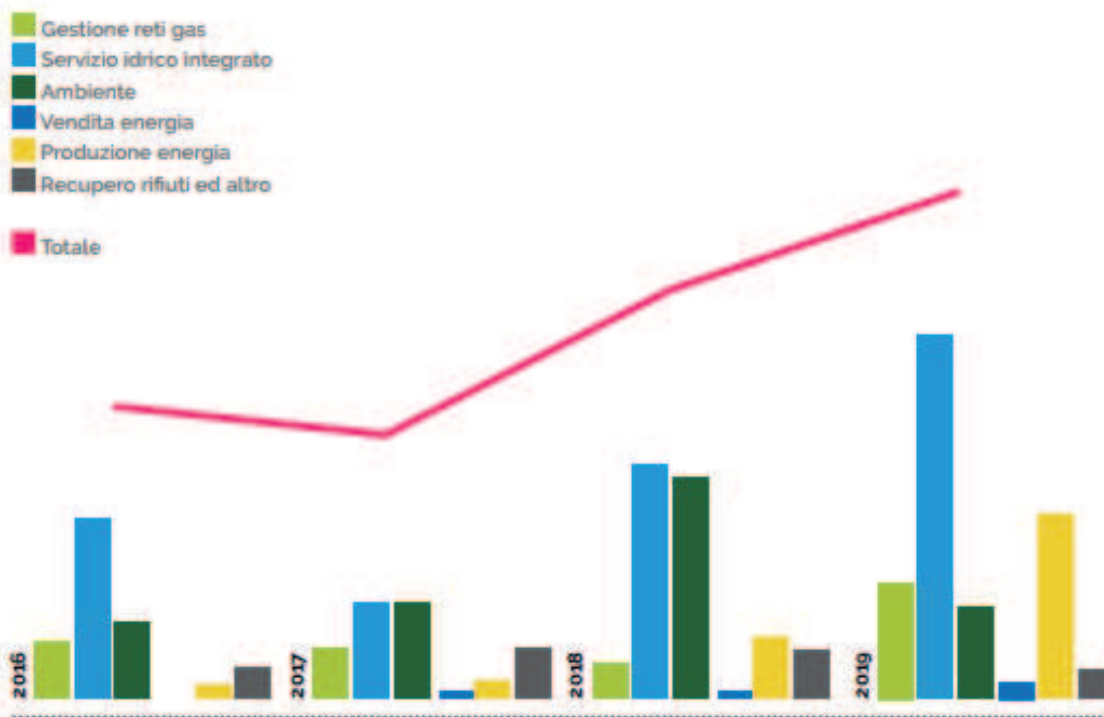
- ▶ Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- ▶ Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2024 e 2025;
- ▶ Business Unit Ambiente che comprende la gestione del Servizio di Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani in 11 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in prorogatio e la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti di AIMAG Spa;
- ▶ Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- ▶ Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro;
- ▶ Business Unit Recupero Rifiuti che comprende le attività svolte da Ca.Re. Srl;
- ▶ Business Unit Holding che comprende le attività residuali.

L'esercizio 2019 si conclude con un MOL di 49,9 Milioni di euro evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal prosieguo nel forte incremento degli investimenti di Gruppo, derivanti sia dalla fase realizzativa di alcuni progetti pluriennali entrati nel corso dell'esercizio in fase realizzativa, sia in ottica di sviluppo sostenibile del territorio come da piano industriale.



Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 245.441 mila € (di cui 219.232 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 225.050 mila € di costi (di cui 101.332 mila € per materie prime, 55.589 mila € per servizi, 27.092 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 20.391 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2019 di 54.128 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 223.369 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 8.691 mila € per le immobilizzazioni finanziarie;
- Rimanenze: ammontano a 3.036 mila €, di cui 2.620 mila € per materiali di consumo, 355 mila € per lavori in corso e 61 mila € per prodotti finiti e merci;
- Crediti: ammontano a 118.088 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (93.566 mila €), altri crediti (9.191 mila € composti da crediti verso imprese collegate, da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici e crediti verso altri) e da crediti verso l'erario per 15.331 €);
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 11.453 mila € e da denaro e valori in cassa per 43 mila € ;

- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2019 ammontano a 2.535 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 183.992 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 11.882 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 13.449 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.513 mila €;
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 31.819 mila €, di cui 30.709 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite;
- Debiti: ammontano a 182.066 mila €, di cui 112.216 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (101.443 mila €, relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (54.640 mila) e altri debiti (17.477 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento);
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2019 ammontano a 8.027 mila €.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consoli- damento
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,01
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Care Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67

Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

Per le modifica nell'assetto societario del Gruppo Aimag, intervenute nell'esercizio 2019, si rinvia al Bilancio Economico 2019 di AIMAG, alle pagine 22-24.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Cause di esclusione
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	8.500	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	293	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
Controllate indirettamente:					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Collegate direttamente:					
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
Collegate indirettamente:					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

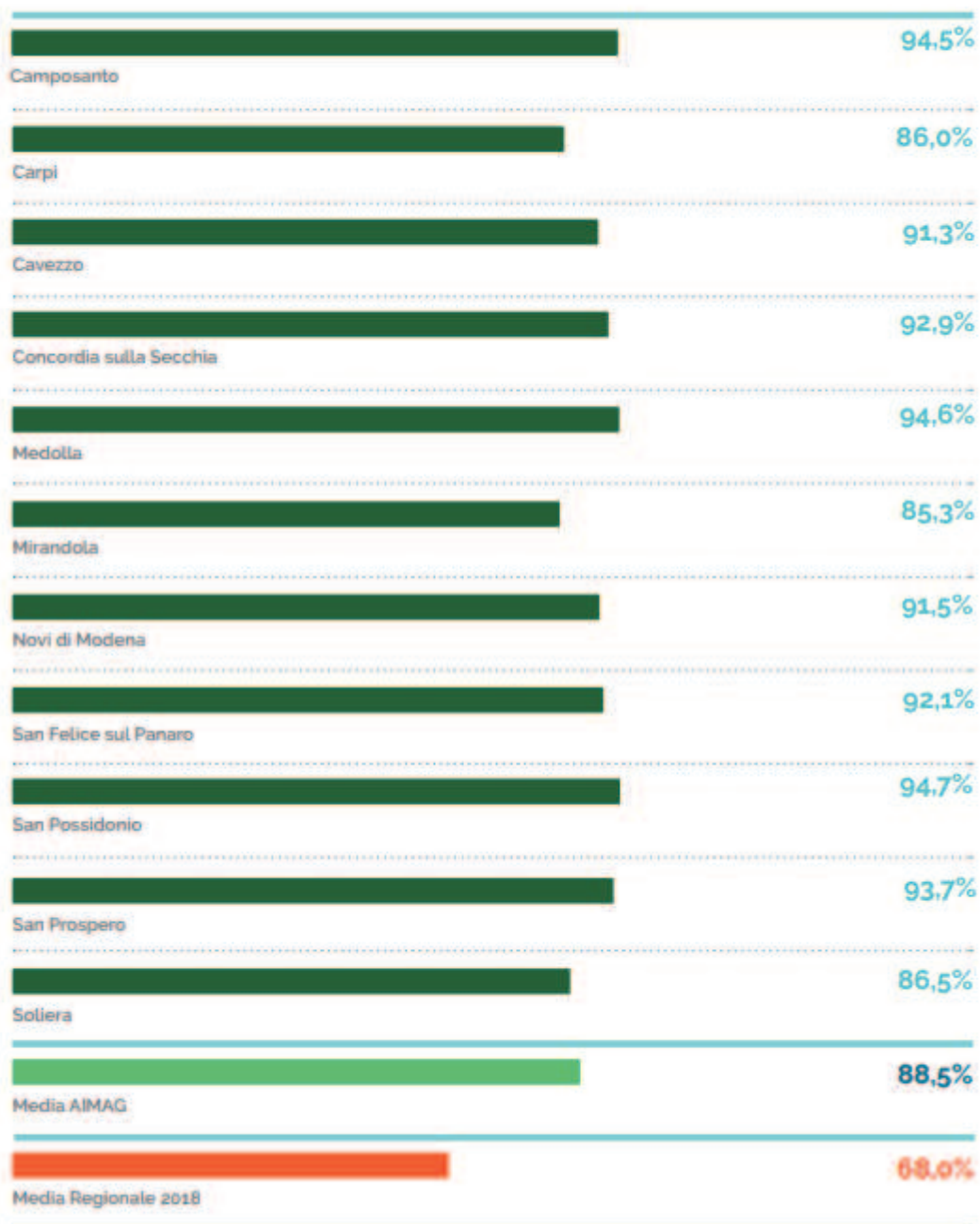
Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Novi di Modena il servizio idrico integrato, il servizio rifiuti e il servizio distribuzione gas.

A partire da gennaio 2015 il comune di Novi di Modena ha introdotto la **tariffa puntuale dei rifiuti**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili. Grazie all'introduzione della tariffa puntuale si stanno ottenendo ottimi risultati di raccolta differenziata.

Di seguito i dati del 2019 che evidenziano come il Comune di Novi di Modena raggiunge il 91,5% di raccolta differenziata a fronte di un dato regionale pari al 68,0%.

% RACCOLTA DIFFERENZIATA · COMUNI A CONFRONTO



Fonte: AIMAG Bilancio di sostenibilità 2019

Il Bilancio Economico Aimag 2019 è pubblicato al seguente link:

https://www.aimag.it/wp-content/uploads/2020/08/AIMAG_Bilancio-economico2019.pdf

Il Bilancio di sostenibilità Aimag 2019 è pubblicato al seguente link:

https://www.aimag.it/wp-content/uploads/2020/07/AIMAG_Bil_Sostenibilita_2019_def.pdf

6. LEPIDA S.c.p.A.

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Situazione della società

Lepida chiude l'esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci, in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43.90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Al 31.12.2019, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 610.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Per ulteriori dettagli si rimanda al documento "Relazione sulla Gestione 2019" reperibile all'indirizzo: <https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio> .

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI NOVI DI MODENA
ESERCIZIO 2019

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Novi di Modena.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Novi di Modena.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo" su alcuni di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Novi di Modena

Lo Stato Patrimoniale attivo armonizzato del Comune di Novi di Modena in conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 185.601,71, al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico e sono costituite da spese di sviluppo e da spese incrementative su beni di terzi. Sono ammortizzate al 20%.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Per quanto riguarda il gruppo Aimag, dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 6.597 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 54.128 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di impianto e ampliamento, concessioni, licenze e marchi, avviamento, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

ACER Modena

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software e migliorie beni di terzi. sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo del bene.

Lepida s.c.p.a.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in 10 anni.

Il valore attribuito all'avviamento, iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre, è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Comune di Novi di Modena

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i *“Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche”* predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 5%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le immobilizzazioni materiali al loro dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 393.657 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 170.288 mila, comprensivi della quota di competenza dell’esercizio di euro 14.250 mila.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché

degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà del Consorzio e ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, o al valore di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:

Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%

Centrali e Impianti elettronici: 18%

Impianti tecnologici: 8%

Impianti generici: 15 / 30 %

Mobili e arredi: 12 / 15 %

Attrezzature: 15%

Macchine ufficio elettroniche: 20 / 40 %

Autovetture e ciclomotori: 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Novi di Modena

Nello Stato Patrimoniale armonizzato dell'ente le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in società ed enti diversi dalle società. Le partecipazioni dal 2018 sono iscritte con il criterio del patrimonio netto.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in società collegate e altre imprese ed ammontano complessivamente ad euro 8.133 mila.

La società controllata Centro Nuoto Scarl in liquidazione e la sua controllata La Mirandola Spa in liquidazione sono state cancellate dal Registro Imprese rispettivamente in data 30 dicembre 2019 e 20 dicembre 2019 a seguito dei bilancio finali di liquidazione; pertanto la partecipazione in imprese controllate al 31/12/2019 è zero. Le società erano escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta risultava difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento, e i valori, comunque, non erano significativi.

Le partecipazioni in imprese collegate, pari ad un valore di euro 7.009 mila comprendono: So.Sel, Energy Trade spa, Coimepa Servizi srl ed Entar srl.

La partecipazione detenuta in So.Sel è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a fronte della cessione della stessa, avvenuta nell'aprile 2020.

In funzione della procedura di dismissione attiva sulla partecipazione in Energy Trade Spa ed in previsione della presunta perdita dell'esercizio corrente, è stata effettuata una svalutazione di euro 200 mila.

Le altre imprese comprendono partecipazioni in:

Hera Spa

CIC Cons. Italiano Comp.

Sherden gas bacino 24

Uni.Co.Ge. Srl

CME Cons. Imp. Edili

Tred Carpi Spa

Rete di Impresa Qualicasa

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano:

- la cessione delle azioni di Hemina Spa, avvenuta in data 24 luglio 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 881 mila;
- il rimborso del finanziamento concesso ad Acantho Spa per euro 840 mila;
- la cessione delle azioni di Acantho Spa, avvenuta in data 23 aprile 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 147 mila

Al 31/12/2018 erano state riclassificate, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni della Banca Centro Emilia.

La cessione delle quote detenute in Banca Centro Emilia è stata conclusa in data 24/12/2019 per un ammontare complessivo pari ad € 5.764.

ACER Modena

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.051.384;

Crediti per depositi cauzionali per € 12.463;

altri titoli per € 14.538.953.

Tali titoli sono classificati nell' attivo immobilizzato in quanto non vi e', nel breve e medio periodo, l'intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza. In relazione a tali strumenti finanziari stante la legislazione dei mercati finanziari internazionali il rischio di perdite durevoli di valore è basso ma non in tutte le tipologie di investimento il capitale investito è garantito.

Il ricorso di Acer Modena a tale forme di investimento è finalizzato a cercare di assicurare il miglior rendimento della liquidità eccedente il fabbisogno corrente; che fino ad ora ha permesso di non chiedere indicizzazioni sul compenso per la gestione dei contratti di servizio e di tenere a carico di Acer costi che sarebbero di competenza della proprietà come imposte (bollo, registro) e costi assicurativi relativi al patrimonio comunale.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati depositi cauzionari per 5.227,63 euro.

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi. Non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Nessun credito immobilizzato ha durata residua superiore ai 5 anni.

Rimanenze

Comune di Novi di Modena

Non sono presenti rimanenze.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Per quanto riguarda **AIMAG spa** (Bilancio Consolidato di gruppo) le rimanenze sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

La consistenza al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.620 mila;
- lavori in corso per euro 355 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 61 mila.

I materiali di consumo si sono ridotti (euro 316 mila) in seguito alla razionalizzazione della gestione delle esigenze di maggiori dotazioni per il prosieguo del business.

I lavori in corso su ordinazione sono aumentati (euro 211 mila) per effetto del mancato completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 32 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

ACER Modena

Non sono presenti rimanenze.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le rimanenze sono costituite da aree ancora da assegnare valorizzate al costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili (spese tecniche e di urbanizzazione), in base allo stato delle opere, a norma del Codice Civile.

Lepida s.c.p.a.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Crediti

Comune di Novi di Modena

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Novi di Modena i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Per quanto riguarda AIMAG S.p.A. (Bilancio consolidato di gruppo) i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Il valore dei crediti, pari a complessivi euro 118.088 mila, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

ACER Modena

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

Nel 2019 è stato effettuato un accantonamento di Euro 200.000 al fondo svalutazione crediti in quanto si è visto un aumento di morosità sugli alloggi Acer ma anche vista la situazione epidemica dei primi mesi del 2020 che presumibilmente porterà ad un aumento della stessa.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono iscritti al valore nominale senza prevedere alcuna specifica svalutazione per rischi di insolvenza in quanto garantiti da fideiussione.

Lepida s.c.p.a.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comune di Novi di Modena

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a euro 122 mila. La partecipazione detenuta in So.Sel è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a fronte della cessione della stessa, avvenuta nell'aprile 2020.

ACER Modena

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati 13.604.651,78 euro relativi alle seguenti polizze di capitalizzazione:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata 25 anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00% (saldo al 31/12/2019 di 13.049.545,92 euro);
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata 15 anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25% (saldo al 31/12/2019 di 49.874,61 euro);
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento medio degli ultimi anni pari a circa il 2,30% (saldo al 31/12/2019 di 505.231,25 euro).

Lepida s.c.p.a.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate né in imprese collegate. Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altre partecipazioni per euro 3.000.

Debiti

Comune di Novi di Modena

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 4.600.522,25

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 2.507.587,86 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Il valore dei debiti è pari a complessivi euro 182.066 mila.

ACER Modena

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I debiti sono iscritti al valore nominale. Sono previsti debiti tributari verso l'erario per Euro 561.137,83 per l'accantonamento della ritenuta presunta sugli interessi attivi maturati nelle Polizze di capitalizzazione.

Lepida s.c.p.a.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario

utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente, corredato delle principali variazioni relative ai singoli organismi:

Immobilizzazioni immateriali

2019	2018	Variazioni
2.102.470,27	1.895.802,75	206.667,52

La variazione è ascrivibile al bilancio del Comune di Novi di Modena per circa - 27.000 euro e alla variazione provenienti dal bilancio di Aimag per circa 233.000.

Immobilizzazioni materiali

2019	2018	Variazioni
61.670.013,79	60.732.302,27	937.711,52

La variazione è ascrivibile al Comune di Novi di Modena per circa -16.000 euro, all'incremento delle immobilizzazioni di Acer per circa 9.000 euro e di Aimag per circa 943.000 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

2019	2018	Variazioni
600.838,92	713.863,28	-113.024,36

La riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie è principalmente ascrivibile ad Aimag.

Rimanenze

2019	2018	Variazioni
394.135,99	417.591,03	-23.455,04

La riduzione delle rimanenze proviene dal Consorzio Attività Produttive per circa -18.000 euro e dalle rimanenze di Aimag per circa -5.000 euro.

Il Comune di Novi di Modena e Acer non contabilizzano rimanenze finali, l'importo riferito a Lepida è irrilevante.

Crediti

2019	2018	Variazioni
9.580.071,53	8.770.234,06	809.837,47

La variazione comprende in particolare un incremento dei crediti del Comune di Novi di Modena pari a circa 862.000 euro principalmente per i crediti dalla Regione per le opere della ricostruzione a seguito del sisma 2012; una riduzione dei crediti di Aimag per circa euro -6.000; del Consorzio Attività Produttive di circa -35.000 euro e di Acer di circa -11.000 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2019	2018	Variazioni
592.039,80	546.281,04	45.758,76

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sul bilancio del Consorzio Attività Produttive nel 2019 si attestano a circa 587.000 con un incremento di circa 41.000 euro rispetto al 2018, oltre ad un incremento sul bilancio di Aimag di circa 4.000 euro.

La voce non è presente nel bilancio del Comune di Novi di Modena e di Acer.

Patrimonio Netto

2019	2018	Variazioni
43.700.379,55	43.106.734,11	593.645,44

Si rileva un incremento del Patrimonio del Comune di Novi per circa 539.000 euro, di Aimag per circa 62.000 euro e del Consorzio Attività Produttive per circa 2.000 euro; una riduzione sul bilancio di Acer di circa -10.000 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

2019	2018	Variazioni
1.805.406,97	1.474.807,10	330.599,87

La variazione dei fondi è in particolare ascrivibili al Comune di Novi di Modena per circa 202.000 euro e ad Aimag per circa 128.000 euro.

Debiti

2019	2018	Variazioni
14.041.806,35	13.476.756,57	565.049,78

La variazione del debito è ascrivibile al Comune di Novi di Modena per circa 342.000 euro, ad Aimag per circa 246.000, al Consorzio Attività Produttive per circa 2.000 euro e ad Acer per circa -25.000 euro

Risultato Economico

2019	2018	Variazioni
421.921,58	1.378.764,84	-956.843,26

La variazione del risultato economico è ascrivibile al Comune di Novi di Modena al netto delle rettifiche per circa euro -993.000, al Consorzio Attività Produttive per circa euro -14.000, ad Aimag cper circa euro 50.000. I risultati economici di Acer e Lepida riferiti al Comune di Novi di Modena e le loro variazioni sono di piccola entità.

Si evidenzia che le tutte le variazioni riferite al bilancio di Lepida sono sempre di piccola entità o irrilevanti per la bassa percentuale di partecipazione del Comune di Novi di Modena in Lepida (del 0,0014%).

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

In AIMAG spa (Bilancio consolidato di Gruppo) i crediti verso clienti riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas Spa, pari a euro 1.315 mila, sono esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti per imposte anticipate pari a 2.137 mila euro sono esigibili entro il quinto anno successivo.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

Ente	Importo debiti con durata superiore a 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
COMUNE DI NOVI DI MODENA	Prestiti Obbligazionari € 1.111.675,00 Cdp e Banca Carige € 2.075.250,04 Totale € 3.186.925,04	0
AIMAG spa (Bilancio consolidato)	Debiti verso banche 45.118.000,00	1.173.000,00
ACER Modena	2.301.921	0
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	561.137,83	0
LEPIDA s.c.p.a.	0	0

I debiti assistiti da garanzia reale sono costituiti da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato dalla AGRISOLAR ENGINEERING srl, società controllata da AIMAG spa . L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000.

4. Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Comune di Novi di Modena

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti passivi sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell’Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l’esercizio 2019 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati e ammonta a euro 20.822.068,00. I ratei passivi sono pari a euro 90.901,00.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I Ratei e Risconti attivi ammontano a 2.535 mila euro e sono costituiti da risconti attivi su abbonamenti e canoni 476 mila euro, risconti attivi su assicurazioni 630 mila euro, risconti attivi su manutenzioni 21 mila euro, risconti attivi su fidejussioni 179 mila euro, risconti attivi su gara gas 826 mila euro, risconti attivi su attestazioni di qualità 14 mila euro, risconti attivi su conto anticipi TEE 297 mila euro e altri risconti attivi per 92 mila euro.

I ratei e risconti passivi ammontano a euro 8.027 mila e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per euro 86 mila, ratei passivi su giacenze euro 75 mila. Da risconti passivi su abbonamenti e canoni per euro 32 mila, risconti passivi su assicurazioni per euro 27 mila, risconti crediti rateizzati per euro 245 mila, risconti passivi su fondo FONI per euro 7.562 mila.

Quest’ultima voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall’ente d’ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell’anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

ACER Modena

I ratei e risconti attivi ammontano a € 264.973.

I ratei attivi ammontano a € 13.418 per contributi su impianti fotovoltaici.

I risconti attivi ammontano a € 251.555 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 142.062.

I ratei passivi ammontano a € 117.294 riferiti a interessi su depositi cauzionali, assicurazioni e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.768 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce “Altri accantonamenti” (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Nel bilancio CEE riclassificato sono rilevati 10.354,51 euro di risconti attivi.

La voce “Altri accantonamenti” non è valorizzata.

Lepida s.c.p.a.

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software. Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.866.196.

I Ratei e risconti passivi sono costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.543.101.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Novi di Modena

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 63.562,60 e sono costituiti da interessi passivi su MUTUI Cassa Depositi e prestiti e Banca Carige;

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad euro 921 mila e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

ACER Modena

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 14.685 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali e vari per € 10.753 e da altri oneri per € 3.932.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti interessi passivi.

Lepida s.c.p.a.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico:

Totale interessi e altri oneri finanziari 72.163 €

- di cui Interessi passivi su finanziamenti 40.519 €

- di cui Oneri Bancari 28.754 €

- di cui Interessi passivi 1.855 €

- di cui Interessi di mora 1.028 €

- di cui interessi su rateizzazione F24 6 €

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Comune di Novi di Modena

I proventi straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad € 465.996,09 di cui € 464.800,60 riconducibili al Comune di Novi di Modena descritti nel dettaglio nel presente documento nella relazione sulla gestione del consolidato.

Gli oneri straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad € 418.200,85 di cui € 414.968,46 riconducibili al Comune di Novi di Modena descritti nel dettaglio nel presente documento nella relazione sulla gestione del consolidato.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

AIMAG non contabilizza proventi e oneri straordinari.

ACER Modena

Dalla riclassificazione del conto economico non sono stati individuati proventi od oneri straordinari.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

A seguito della riclassificazione si rilevano:

alla voce "Proventi straordinari" 27.673,60 euro:

23.959,29 euro "Altri proventi straordinari" di cui 3.137,80 euro per rimborso da parte della Regione dei canoni per utilizzo dell'ex alveo Canal Chiaro indebitamente percepiti e alla voce 3.714,01 euro "Sopravvenienze attive"

alla voce "Oneri straordinari" di 74.823,81 euro:

51.000,00 euro per contributo alla copertura delle spese relative alla costruzione di un impianto di sollevamento a Nonantola;

21.000,00 per definizione transattiva della controversia Leonardo srl/Consorzio;

1.220,00 euro per contributo straordinario alla Società AESS per la settimana della Bioarchitettura;

1.603,81 euro per segnaletica stradale relativa alla nuova sede del Consorzio.

Lepida s.c.p.a.

Lepida non contabilizza proventi e oneri straordinari.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2019 per l'indennità di carica, i connessi oneri accessori contributivi e tfr dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad € 134.761,59.

Revisore Unico

La spesa relativa al compenso del Revisore Unico del Comune di Novi di Modena per l'anno 2019 ammonta complessivamente ad € 9.774,03.

Il Revisore in carica nel 2019 non ricopriva cariche di membro del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Comune di Novi di Modena

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Per quanto riguarda **AIMAG spa** il gruppo ha strumenti derivati per euro 86 mila. La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

Società	31/12/2018	31/12/2019	delta scostament o
Sinergas Spa	34	14	-20
Aimag Spa	131	72	-59
TOTALE	165	86	-79

ACER Modena

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Lepida s.c.p.a.

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2019.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*
 - 2.1) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
 - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
 - d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'impostazione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo e detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto di consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente,

dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 25/09/2020, è stato approvato l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2019. Di seguito vengono rappresentati gli elenchi aggiornati degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e degli enti inclusi nel bilancio consolidato:

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2019:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente strumentale) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G. assetto del territorio ed edilizia abitativa
	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) (ente di diritto privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Novi di Modena ammonta al 3,54%)	AIMAG S.p.a. (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici o società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata)	AMO – Agenzia per la Mobilità S.p.a. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità.
	LEPIDA S.c.p.a. (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerate rilevanti (da includere nel bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Valutato che in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, **con riferimento all'esercizio 2019, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:**

Enti strumentali partecipati

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;

Società controllate (in controllo congiunto con altri Comuni soci)

AIMAG S.p.a.

Società partecipata

LEPIDA S.p.a.

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "*Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2019.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2019 di AIMAG spa sono oltre alla capogruppo AIMAG spa, le seguenti:

controllate direttamente:

- Sinergas spa
- Sinergas Impianti srl
- AS Retigas srl
- AeB Energie srl
- Agri-Solar Engineering srl
- Ca.Re. srl

controllate indirettamente:

- Enne Energia srl
- collegate direttamente:
- Entar srl
- collegate indirettamente:
- Coimepa Servizi srl
 - Energy Trade spa

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione.

10. Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poichè la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali (OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento proporzionale
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	3,54
ACER MODENA	1,17
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	4,32
LEPIDA	0,0014

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al **Comune di Novi di Modena** sul totale dei ricavi propri degli organismi.

ENTE	Ricavi della società/ente*	Ricavi imputabili al Comune di Novi di Modena	% incidenza	note
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	245.441.000	0	0	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative

				di settore vigenti.
ACER Modena	13.477.509	78.718,23	0,58%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad Acer. Il Comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	1.201.523	0	0	
LEPIDA	60.821.768	0	0	

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per il **Comune di Novi di Modena**, si rileva a bilancio una spesa per redditi da lavoro dipendente pari a euro 912.760,13, le unità annue di personale sono 23,75.

Per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 "Personale" della Relazione sulla gestione al consuntivo 2019.

Per quanto riguarda **AIMAG, il gruppo**, nel suo complesso, conta 513 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 27.092.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.630.108 euro, al 31/12/2019 ha 69 dipendenti.

Il **Consorzio Attività Produttive aree e servizi** presenta un costo di personale di 414.771,84 euro e conta 5 dipendenti a tempo indeterminato più il direttore generale.

Lepida s.c.p.a. conta 597 dipendenti; Il costo relativo al personale è pari a € 26.052.400.

12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Novi di Modena non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue

variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Si eliminano i proventi derivanti dalla gestione del Comune nei confronti di AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 65.962,60 (nella quota proporzionale di € 2.335,08) e altri proventi per € 13.395,57 (nella quota proporzionale di € 474,20), nei confronti di AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 103.967,00 (nella quota proporzionale di € 3.680,43).

Si eliminano i costi del Comune nei confronti di Aimag per € 5.436,07 (nella quota proporzionale di € 192,44).

Si eliminano i crediti verso Aimag sul bilancio del comune e i relativi debiti sul bilancio di Aimag per € 13.192,00 (nella quota proporzionale di € 467,00) per canoni di concessione del servizio idrico e altri costi per € 9.106,00 (nella quota proporzionale di € 322,35), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 20.793,40 (nella quota proporzionale di € 736,09).

Si eliminano i debiti sul bilancio del Comune verso Aimag e i relativi crediti di Aimag per € 188.305,04 (nella quota proporzionale di € 6,666,00).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

ACER Modena

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Lepida s.c.p.a.

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Si da atto che non sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente .

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2019 sono stati percepiti dividendi per Euro 315.433,33 da AIMAG spa.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anzichè per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Si è provveduto alla riduzione di pari importo dell'utile del Comune (*voce Conto Economico C-19-a*) e all'incremento delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti della partecipata (*voce di Patrimonio netto A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*).

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

L'eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente e Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AIMAG spa (gruppo)	5.100.613,60	patrimonio netto	6.719.718,13	1.619.104,53
ACER Modena	zero	-----	167.697,34	167.697,34
Consorzio Attività Produttive	zero	-----	922.622,83	922.622,83
LEPIDA scpa	1.025,28	patrimonio netto	1.024,06	-1,22
Totale	5.101.638,88		7.811.062,36	2.709.423,48

Si evidenzia che la partecipazione detenuta dal Comune negli enti ACER Modena e Consorzio Attività Produttive aree e servizi risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Novi di Modena, di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero Differenza da consolidamento.